



Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia-S.Elia

Scuole dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuole Secondarie di I grado - I.P.S.A.S.R.
Riccia - S. Elia a Pianisi - Pietracatella - Gambatesa - Tufara – Monacilioni - Macchia Valfortore

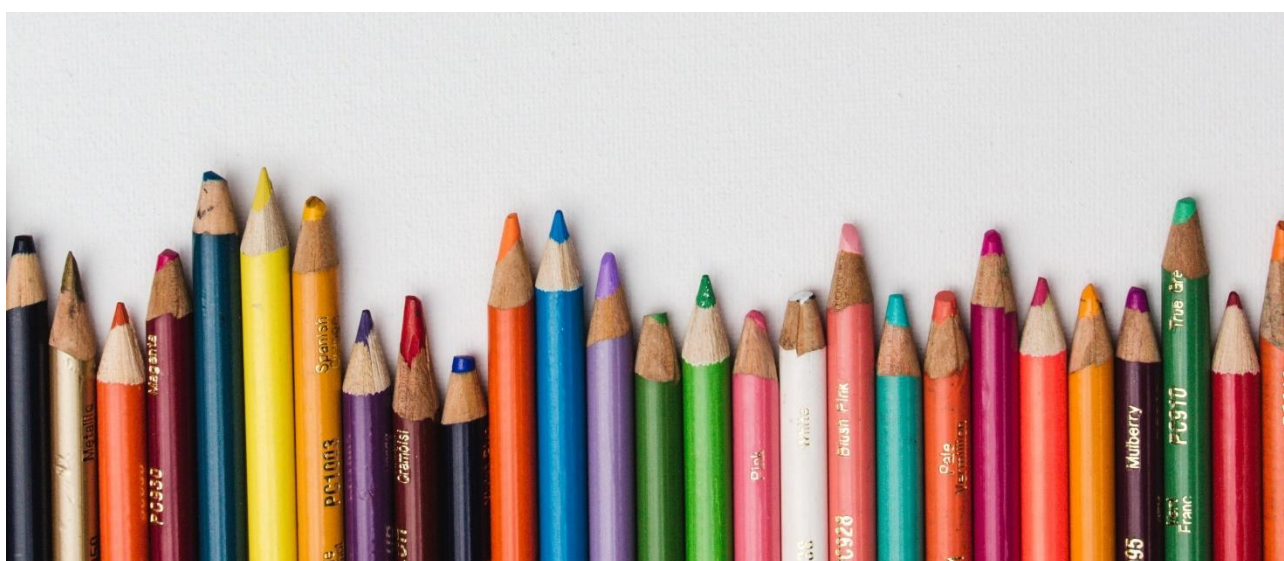


Piazza Umberto I - 86016 Riccia (CB) - Tel 0874716632 – Fax 08741860136

e-mail: cbra030006@istruzione.it P.E.C.: cbra030006@pec.istruzione.it

Sito internet: www.omnicomprensivodelfortore.edu.it

C.F. 80004610707 – P. IVA 01604000701 - Codice Scuola CBRA030006



PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

D.lgs N. 66/2017 e Direttiva ministeriale del 27.12.2012
e relative Indicazioni Operative C.M. n. 8 del 06.03.2013

Anno Scolastico 2024/2025

Il Piano per l'inclusione per praticità chiamato P.I. intende raccogliere, in un quadro organico, gli interventi messi in atto dalla scuola, per favorire lo sviluppo di un ambiente di apprendimento inclusivo.

È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

E, quindi, compito dei docenti intervenire per rispondere ai bisogni degli alunni, se necessario anche predisponendo attività personalizzate, come già previsto dalla legge 53 del 2003.

Il P.I. rappresenta l'elaborazione di una proposta per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Per tale ragione la sua valenza è annuale come disciplinato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 recante indicazioni operative anche per l'elaborazione del Piano Annuale dall'Inclusione (PAI).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

SCUOLA DELL'INFANZIA RICCIA

A. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	2
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	0	2

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANT'ELIA A PIANISI

B. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	5	3

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI MACCHIA VALFORTORE** non si rilevano casi BES

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GAMBATESA

C. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		
Alunni stranieri	3	1

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONACILIONI

D. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)		

Alunni stranieri	3	2
------------------	---	---

SCUOLA PRIMARIA DI RICCIA

E. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6	4
DSA	0	2
ADHD/DOP		1
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	7	10
Alunni stranieri	7	6

SCUOLA PRIMARIA DI PIETRACATELLA

F. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1
DSA	0	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	1	1
Alunni stranieri	2	2

SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ELIA A PIANISI

G. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	4
DSA	0	2
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	1
Alunni stranieri	3	2

SCUOLA PRIMARIA DI GAMBATESA

H. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA	0	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	0	1

SCUOLA PRIMARIA MONACILIONI

I. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA	0	0
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	1	3

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RICCIA

J. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
----------------------------------	-----------------	-----------------

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	3
DSA	6	5
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	3	4
Alunni stranieri	1	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PIETRACATELLA

K. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	0
DSA	3	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	1	0
Alunni stranieri	1	0

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SANT'ELIA A PIANISI

L. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1
DSA	1	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GAMBATESA

M. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0	0
DSA	1	1
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	0	0
Alunni stranieri	0	0

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IPSASR DI RICCIA

N. Rilevazione dei BES presenti:	2023/2024 n°	2024/2025 n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13	11
DSA	5	8
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
Svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale)	2	2
Alunni stranieri	1	1

N. PEI redatti dai GLO	31
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione	23
N. di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione	31

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Richiesta assistente alla comunicazione alla provincia di Campobasso		NO

Dati comuni a tutti gli ordini di scuole

➤	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	

➤	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
		Altro:	
➤	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
		Altro:	
➤	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:			
➤	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Progetti a livello di reti di scuole e d'istituto <ul style="list-style-type: none"> • didattica del territorio 	-
➤	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
		Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dist. Intellettivi, sensoriali...)	NO
	Altro: Nuovo Pei, Valutazione Scuola Primaria, Digitale	SI

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA CHE POSSONO PRESENTARSI NEL PERCORSO INCLUSIVO

Possibili punti di criticità:

- continuo ricambio dei docenti di sostegno e curricolari;
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per eventuali disabilità motorie.

Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- presenza di ambienti dotati di LIM ed altri strumenti informatici;
- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES;
- stretta collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzazione delle risorse esistenti;
- realizzazione di progetti d'istituto inclusivi;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure. Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dalla funzione strumentale per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

- Predisporre gli strumenti per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- Si riunisce più di una volta all'anno e/o ogni qualvolta venga ritenuto necessario.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili presenti nell'istituto.
- Elabora il P.I. (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.
- Il G.L.I. svolge la funzione di osservazione, di progettazione e di valutazione degli interventi.
- Il responsabile del gruppo G.L.I. organizza il materiale necessario alle procedure istituzionali.

G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (articoli 2 e 3 del DI 182/2020))

- Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- Figure professionali specifiche interne (Eventuale psicopedagoga; insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica) ed esterne alla scuola (Assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale).
 - Il comma 7 dell'art. 3 lascia aperta la partecipazione anche ad altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola e a collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASREM) di residenza dell'alunno con disabilità.
 - È assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione.
- Elabora, progetta e verifica il documento congiunto (P.E.I.)
- Partecipa alla stesura e alla verifica del P.F.
- Predisporre documenti per la richiesta e aumento delle ore di sostegno.
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

IDOCENTI DEL GLO

- Si coordinano con altre figure interne ed esterne.
- Valutano attentamente i documenti agli atti.
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.
- Compilano il PEI, strumento di progettazione educativa e didattica, che ha durata annuale.
- Procedono alla verifica periodica e finale del PEI.
- Esplicitano:
 - le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
 - le modalità di verifica;
 - i criteri di valutazione;
 - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
 - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
 - la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

- Individua i casi BES in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Definisce gli interventi didattico-educativi
- Individua strategie e metodologie utili per la reale partecipazione degli alunni BES all'attività didattica
- Elabora e applica il P.D.P pensato per l'alunno in difficoltà
- Collabora con la famiglia e il territorio

DOCENTE DI SOSTEGNO

1. Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe
2. Supporta il team docente nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive

AEC

1. dedica le ore prevalentemente in attività laboratoriali

COLLEGIO DOCENTI

2. Delibera il P.A.I. su proposta del G.L.I.
3. Esplicita nel P.O.F. l'impegno programmatico per l'inclusione

LA FAMIGLIA

- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio (GLO)
- collabora alla stesura del progetto (P.D.P. o P.E.I) e alla sua realizzazione

ASREM

- effettua l'accertamento e redige la diagnosi sui bambini in difficoltà
- incontra e informa la famiglia dell'accertamento effettuato
- supporta e collabora con la scuola per il percorso di vita da intraprendere per l'alunno in difficoltà

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e della disabilità.

Descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Per raggiungere l'obiettivo primario del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo si attiveranno le seguenti strategie:

- Attivazione di programmazione di didattica per competenze definita con l'osservazione dei singoli casi e valutazioni delle competenze sviluppate nell'ambito classe o nel piccolo gruppo, e/o individualmente
- Gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione sono possibili quando la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari e del sostegno che insieme definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia, più in generale, per tutti gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in intervalli, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici
- Per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta e della terza classe della secondaria di primo grado il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI); per i casi gravi le docenti adatteranno il modello ministeriale in relazione al PEI.
- Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Secondo grado la certificazione sul rilascio delle competenze per gli esami di qualifica va compilata la modulistica dell'ente competente.

Progetti d'Istituto

PROPOSTE PROGETTUALI VERTICALIZZATE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2024/25 con particolare collocazione inclusiva

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ti racconto una storia "Educare all'ascolto e alla narrazione" (Riccia)
- Io non rischio! Proteggiamoci con sicurezza
- Io leggo perché (Tutti i plessi)
- Vivere gioiosamente... in sicurezza (tutti i plessi)
- Welcome english (Gambatesa)
- Progetto INGLESE (Gambatesa)
- Insieme tenendoci per mano- Continuità orizzontale/verticale (Gambatesa)
- Tutti insieme per emozionarci - Continuità orizzontale tra i plessi dello stesso ordine (Macchia Valfortore, Sant'Elia a Pianisi, Monacilioni)
- Voci della nostra terra Gambatesa "canti, storie, poesie, proverbi ..." - Continuità verticale/orizzontale tra i diversi ordini di scuola (Gambatesa)

Tutti i progetti di attività motoria e sportiva proposti da Enti a cui l'Istituto aderirà.

SCUOLA PRIMARIA

- Io non rischio! Proteggiamoci con sicurezza (tutti i plessi)
- Sportello ascolto (Monacilioni)
- Propedeutica musicale (tutti i plessi)
- LibriAMO (tutti i plessi)
- Natale (tutti i plessi)
- Io leggo perché (tutti i plessi)
- Scherzi che non fanno ridere! (classe V Riccia)
- Progetto bullismo e cyberbullismo (classi IV Riccia)
- Progetto recupero, potenziamento e alfabetizzazione (tutti i plessi) (classe III A PON-classe II B "Non uno di meno")
- Frutta nelle scuole (Sant'Elia, Gambatesa, Pietracatella, Monacilioni)
- Continuità orientamento (tutti i plessi)
- Insieme tenendoci per mano (Gambatesa)
- Sapore d'antico (Monacilioni)

- Albero europeo (Monacilioni)
- Tutto il mondo è teatro (Monacilioni)
- Mangio bene, mangio sano (Sant'Elia)
- Un'aula di cornicette (classi II Riccia)
- I bambini e il mondo delle api (classi II Riccia)
- BRAILLE – in continuità verticale con la Secondaria di Primo Grado (Gambatesa)

Tutti i progetti di attività motoria e sportiva proposti da Enti a cui l'Istituto aderirà.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto "Insieme in musica" (Tutti i plessi)
- Progetto "Orientarsi a scuola per orientarsi nella vita" (Tutti i plessi)
- Selia Band (Tutti i plessi)
- Sportello ascolto (Tutti i plessi)
- Io non rischio! Proteggiamoci con sicurezza (Tutti i plessi)
- Progetto bullismo e cyberbullismo (classe III Sant'Elia)
- Recupero, potenziamento e alfabetizzazione (Tutti i plessi)
- Attività motorie e sportive: avviamento alla pratica sportiva (Tutti i plessi)
- Io leggo perché (Tutti i plessi)
- Progetto Educazione civica (Tutti i plessi)

Oltre ai progetti di cui sopra, gli alunni parteciperanno a tutti quelli che saranno inseriti nel PTOF nel prossimo anno scolastico, tra cui anche quelli di attività motoria e sportiva proposti da Enti a cui l'Istituto aderirà.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO -IPSASR RICCIA

- Io non rischio! Proteggiamoci in sicurezza
- Sportello ascolto
- Recupero e sviluppo delle potenzialità attraverso "help-sportello didattico"
- Percorsi di "Studio assistito"
- Progetto lettura IPSASR
- Realize
- Altri orizzonti: orientarsi dentro e oltre la scuola
- Attività motoria e pratica sportiva
- The wine sense
- Open IPSASR

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è fondamentale che i docenti di sostegno operino con gli insegnanti curricolari in un contesto sinergico, inoltre, è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire sui processi metacognitivi, per sviluppare strategie inerenti alle modalità di apprendimento, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti. A tal proposito sono di grande aiuto:

- forme di schematizzazione e organizzazione anticipate dei contenuti da proporre, come diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive;
- didattica digitale: utilizzo di app. on line per costruire dei percorsi sinottici e semplificati.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, infatti le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici;
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education);

- interventi individualizzati fuori dalla classe per chiarire e consolidare gli argomenti di studio con spiegazioni suppletive, per simulare verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono attivati i seguenti rapporti di collaborazioni:

- rapporti con C.T.S. di zona per attività di informazione, formazione e dotazione in comodato d'uso di ausili didattici
- attività di collaborazione con i servizi di zona
- rapporti per attività di consulenza con l'ASREM
- rapporti con specialisti esterni, individuati autonomamente dalle famiglie
- rapporti con associazioni e università per servizi di formazione
- rapporti con libere associazioni di cittadini in ambito locale o regionale per la realizzazione di eventi di promozione e valorizzazione della didattica inclusiva.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a.
- In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.
- La famiglia è coinvolta nella fase di stesura dei PDP / PEI al fine di trovare accordi condivisi e quindi accettati dai docenti e dai genitori

RUOLO DELLE ATTIVITÀ INCLUSIVE coordinamento, monitoraggio e controllo: La figura della funzione strumentale (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) collaborando con il dirigente scolastico assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Compiti:

- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse
- Supporta la progettazione didattica e la relativa formazione in servizio
- Cura l'ottimizzazione dell'uso e delle risorse per l'inclusione, comprese quelle tecnologiche
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Il GLI monitora periodicamente lo stato di avanzamento del P.I. attraverso incontri dedicati e l'esame e la valutazione dei dati acquisiti al riguardo. Nel corso dell'anno 2023/24 sono state individuate le seguenti **buone pratiche inclusive:**

- Incontro preliminare e in itinere con l'equipe medica
- Incontro preliminare e in itinere di tutti i docenti di sostegno
- Potenziamento dei linguaggi non verbali più vicini allo stile cognitivo e di apprendimento degli alunni
- Mediazione emotiva (sportello ascolto)
- Tutoring, brainstorming, peer to peer, cooperative learning
- Suddivisione di un'attività didattica o, più in generale, di un'intera UDA in più step
- Utilizzo della strategia del "time out" in caso di necessità
- Giochi di memoria
- Valorizzazione dell'esperienza attraverso la strategia del circle time: "un'ora di empatia" ossia discussione guidata tra pari per il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni e la loro gestione consapevole.
- Materiali strutturati

Il GLI favorisce la condivisione delle buone prassi all'interno dell'istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per gli alunni tutelati dalla L.104 viene elaborato il P.E.I, griglia di osservazione ad inizio anno, valutazione quadrimestrale e conclusioni.

Per gli alunni tutelati dalla L. 170 e per tutti coloro con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI viene elaborato il PDP previa griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali e relazione finale.

Tutti i progetti e le attività vengono strutturati e attuati tenendo conto dei bisogni formativi di tutti gli studenti. Vengono assicurate anche le condizioni organizzative che consentono la partecipazione anche di alunni con problemi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per "risorsa" intendiamo:

- Organizzazione funzionale degli orari dei docenti
- Definizione valorizzazione degli spazi e ambienti a disposizione per l'inclusione
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune anche con l'utilizzo di misure compensative e dispensative.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Di solito l'istituto accoglie tutte le proposte che il territorio propone al fine di realizzare itinerari e progetti di inclusione. Tuttavia ciò non basta a soddisfare le esigenze della scuola, né la scuola dispone di risorse finanziarie idonee a far fronte ai bisogni che rileva.

Sono necessari, infatti:

- Risorse finanziarie adeguate per corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza e ai progetti di continuità, affinché i futuri alunni possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola

Per tutti gli ordini di scuola sono stati realizzati e saranno realizzati anche nell'anno scolastico 2024/2025 progetti in continuità, che favoriscono la conoscenza e l'interazione tra alunni e docenti dei vari ordini. Ogni segmento, poi, realizza attività specifiche ulteriori, che sono riconducibili alle seguenti: passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria; dalla Primaria alla secondaria di I grado è un importantissimo momento di crescita personale e sociale. Diventa ancor più importante per i bambini con difficoltà.

Per il 2024/2025 tali attività saranno confermate.

PER IL PROSSIMO ANNO

Le azioni per l'Inclusione e il benessere a scuola, in futuro, dovranno essere orientate al rafforzamento delle buone azioni inclusive già in atto.

Nello specifico si ritiene che, basandosi l'educazione su un principio di uguaglianza, di equità, sul rispetto dei diritti umani e dei valori democratici, la scuola deve:

1. continuare a sostenere l'azione inclusiva,
2. riconoscere le differenze degli alunni e interagire con esse.

Nello specifico:

- continuare a sperimentare modalità di didattica inclusiva;
- monitorare le prassi inclusive delle nostre scuole per rimodulare, eventualmente, gli interventi formativi;
- prevedere momenti di rinforzo linguistico e percorsi specifici per gli alunni stranieri e/o con difficoltà adattivo – relazionali;
- sostenere e promuovere l'apprendimento, in ordine ai contenuti scolastici, alle regole sociali e potenziare la risonanza emotiva anche mediante insegnamenti trasversali;
- incrementare le strategie per sviluppare approcci di gestione positiva e “pro sociale” del gruppo-classe;
- migliorare l'aspetto connesso ai contatti ed alle relazioni scuola-famiglia, per raggiungere una collaborazione veramente inclusiva;
- attivare corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024 (delibera n. 24)